

Comune di Sannazzaro de' Burgondi

Rendiconto della Gestione
esercizio 2013

*RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE
ECONOMICO-FINANZIARIA*

Parte I

Esercizio delle funzioni di revisione

1. L'ORGANO DI REVISIONE

La presente relazione sul rendiconto dell'esercizio 2013 del Comune di Sannazzaro de' Burgondi è redatta, in conformità a quanto dispone l'art. 239, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, dall'organo di revisione composto da:

- BELLONE Rag. Carlo Clemente,
nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 23 Marzo 2011, per l'esercizio delle funzioni di revisione economico-finanziaria del Comune predetto per il triennio dal 14.4.2011 al 13.04.2014.

2. ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

1. L'organo di revisione, anche per quanto previsto dal vigente Regolamento Comunale di Contabilità approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 28 giugno 1996, esecutiva, nonché dal Decreto Ministeriale 4 ottobre 1991, deve, fra l'altro, attestare la corrispondenza del Rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del Rendiconto Generale (conto del Bilancio o Conto Consuntivo e Conto del Patrimonio). Si tratta di un adempimento fondamentale da parte dei Revisori, conseguente alla chiusura definitiva del conto da parte del Comune.
2. Il sottoscritto Revisore ha quindi preso in esame tutta la documentazione debitamente predisposta dagli uffici comunali, in particolare:
 - Il Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2013, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 07/10/2013, con provvedimento n. 47, esecutivo a termini di legge;
 - Tutte le deliberazioni adottate dalla Giunta Comunale e dal Consiglio Comunale concernenti storni di fondi o variazioni al Bilancio di Previsione 2013;

- Il conto del Tesoriere, UNICREDIT Banca S.p.a., filiale di Sannazzaro de' Burgondi, presentato in data 31/01/2014;
- Il conto del Bilancio completato dagli uffici comunali;
- Il conto del patrimonio;
- La relazione della Giunta Comunale in data 01.04.2014, atto n. 52, redatta a termini dell'art. 231, del decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

I certificati finanziari concernenti:

- Il conto consuntivo 2012;
- Il bilancio di previsione 2013;
- I servizi a domanda individuale;
- La relazione previsionale e programmatica 2013/2015.

Sulla base di detta documentazione è stato possibile constatare che esiste, oltre ad una ordinata contabilità, anche una situazione finanziaria e di cassa complessivamente positiva.

3. E' stata effettuata l'analisi della gestione dei residui, accertando il lavoro effettuato dal Responsabile del Servizio Finanziario che, con provvedimento n. 17 in data 13.03.2014 ha attestato la consistenza complessiva dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2013, in conformità al disposto dell'art. 228, comma 3 del D.Lgs 267/2000.
4. Il revisore ha analogamente verificato la gestione della competenza , oltre che delle risultanze complessive del Rendiconto generale. Le verifiche ed i controlli effettuati riguardano particolarmente:
 - La corrispondenza dei risultati di ciascun capitolo con quelli risultanti dalla scritture (previsioni iniziali, previsioni definitive, incassi e pagamenti, determinazione dei residui attivi e passivi);
 - La variazione della consistenza dei residui attivi e passivi e le cause che hanno determinato l'eliminazione totale o parziale degli stessi;
 - La corretta rappresentazione dei riepiloghi e dei risultati di cassa e di competenza;
 - La corrispondenza del conto del Tesoriere con gli incassi e i pagamenti risultanti dal Conto del Bilancio 2013;
 - La corretta rappresentazione delle attività e passività nel conto del Patrimonio nonché la rilevazione delle variazioni che le stesse hanno

subito per effetto della gestione e della revisione dell'inventario, a seguito dell'adeguamento dei valori alla normativa prevista dal D.lgs 267/2000;

- La sussistenza e l'esigibilità dei residui attivi;
- L'utilizzo dei fondi a destinazione specifica e vincolata conformemente alle disposizioni di legge;
- Il rispetto del principio della competenza nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- La corretta e completa esposizione dei risultati amministrativi nella relazione illustrativa, conformemente alle norme statutarie e regolamenti dell'Ente;

Il revisore, nel riassumere sinteticamente l'attività svolta, dà atto dei risultati emersi dalla stessa con la presente relazione.

Parte II

Verifica della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione

1. IL BILANCIO ANNUALE

Il bilancio annuale di previsione dell'esercizio 2013 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 07/10/2013, divenuta esecutiva ai sensi di legge.

1.1. Variazioni

Nel corso dell'esercizio è stata adottata n. 1 deliberazioni di variazione del bilancio predetto da parte del Consiglio o, d'urgenza, della Giunta Comunale, sottoposte a ratifica del Consiglio Comunale nei 60 giorni successivi, in conformità all'art. 175 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

1.2. Salvaguardia degli equilibri di bilancio

Per l'esercizio 2013, essendo il bilancio preventivo approvato in data 07.10.2013, la salvaguardia degli equilibri, non è stata effettuata.

2. IL CONTO DEL TESORIERE

2.1. Il tesoriere

Il servizio di tesoreria comunale è gestito, a seguito di affidamento effettuato con determinazione del Responsabile del Servizio Economico –Finanziario n. 34 del 14/12/2009, per il periodo dall'1/01/2010 al 31/12/2014, dall' UNICREDIT Banca S.p.a. – filiale di Sannazzaro de' Burgondi.

2.2. Il conto del Tesoriere

Il Tesoriere ha trasmesso al Comune il conto della gestione 2013, con la prescritta documentazione di corredo, entro il prescritto termine del 31.01.2014. E' stato dato corso alla verifica del conto del Tesoriere con la contabilità comunale e con la pertinente documentazione, con il concorso dell'Ufficio competente.

2.2.1. Operazioni con il sistema di tesoreria unica

Si dà atto che il Comune nell'anno 2013 era soggetto al sistema di tesoreria unica e, pertanto, il tesoriere ha osservato le disposizioni di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720, ed ai decreti di attuazione della stessa, nelle operazioni effettuate per conto di questo comune con la Sezione provinciale di Tesoreria dello Stato.

2.2.2. Risultanze complessive del conto del Tesoriere

	In conto		Totale
	Residui	competenza	
fondo di cassa al 31.12.2012			2.395.150,09
riscossioni	4.140.971,44	6.722.805,71	10.863.777,15
pagamenti	5.622.085,05	6.613.026,21	12.235.111,26
fondo di cassa al 31.12.2013			1.023.815,98

In merito alle risultanze del conto predetto si è osservato quanto segue:

- il fondo di cassa al 31 dicembre 2012 corrisponde alla consistenza di cassa finale risultante dal conto 2012;
- le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, risultano corrispondenti agli importi registrati nella contabilità comunale;
- i pagamenti, sia in conto competenza che in conto residui, risultano corrispondenti agli importi registrati nella contabilità comunale;
- il fondo di cassa al 31 dicembre 2013 corrisponde alla consistenza finale risultante dalla contabilità comunale.

2.3. Verifiche della documentazione

Effettuata la verifica della regolarità e completezza (anche per quanto attiene agli adempimenti fiscali) della documentazione pertinente al conto del Tesoriere per l'esercizio 2013, è stato rilevato quanto segue:

- risultano emesse n. 2.688 reversali (ordinativi di incasso), per le quali sono state rilasciate dal Tesoriere apposite quietanze numerate in ordine cronologico;
- risultano emessi e regolarmente estinti n. 3.743 mandati (ordinativi di pagamento), i quali riportano le quietanze dei rispettivi creditori ovvero l'annotazione degli estremi delle operazioni di pagamento effettuate.

2.4. Riscossioni

Sono stati accertati i seguenti indicatori relativi alle riscossioni:

riscossioni in conto residui.....	38,12%
riscossioni in conto competenza.....	61,88%
totale riscossioni.....	100,00%

2.5. Pagamenti

Sono stati accertati i seguenti indicatori relativi ai pagamenti:

pagamenti in conto residui.....	45,95%
pagamenti in conto competenza.....	54,05%
totale pagamenti.....	100,00%

2.6. Verifica del conto e della documentazione – esito conclusivo

Completata la verifica, il Revisore dà atto della corrispondenza del conto del Tesoriere con le risultanze della contabilità dell'ente e della regolarità della documentazione prodotta a corredo, per cui ritiene che il conto stesso sia meritevole di approvazione.

3. LA GESTIONE DEI RESIDUI

Dalla verifica delle risultanze del rendiconto e della contabilità dell'Ente riferita all'esercizio 2013 si è accertata la corrispondenza dei dati relativi alla gestione dei residui attivi e passivi, iscritti nel conto, con quelli registrati nella contabilità.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2013 e precedenti, l'Ente ha provveduto al riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del loro mantenimento (art. 228 c. 3 D.Lgs. 267/00). L'esito di tale operazione contabile risulta nella determinazione del Responsabile del servizio finanziario n. 16 del 13.03.2014.

3.1. Gestione residui attivi

Titoli	Situazione all'1.1.2013	Riscossioni nell'esercizio	Residui da riportare	Totale accertamenti	Differenza + -
I – II - III	6.411.858,05	3.877.124,45	2.432.984,57	6.310.109,02	- 101.749,03
IV - V	657.684,66	227.375,74	430.308,41	657.684,15	- 0,51
VI	114.879,25	36.471,25	78.337,73	114.808,98	- 70,27
Totale	7.184.421,96	4.140.971,44	2.941.630,71	7.082.602,15	- 101.819,81

Dall'esame dei dati suesposti si rileva che le riscossioni relative ai diversi titoli hanno registrato le seguenti incidenze rispetto alla consistenza iniziale dei residui attivi:

a) gestione corrente (tit. I – II – III).....	60,47%
b) gestione c/capitale (tit. IV – V).....	23,74%
c) gestione servizi per conto di terzi (tit. VI).....	31,75%
d) gestione complessiva (totale).....	57,64%

In sede di riaccertamento dei residui attivi:

si sono rilevati maggiori accertamenti per l'ammontare di € 2.048,88;

si è provveduto all'eliminazione di crediti insussistenti (minori accertamenti) per l'ammontare di € 103.868,69, per i quali risulta fornita specifica motivazione nella determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 16 del 13.03.2014.

3.2. Gestione residui passivi

Titoli	Situazione all'1.1.2013	Pagamenti nell'esercizio	Residui da riportare	Totale impegni	Differenza + -
I - III	4.307.606,31	3.004.650,11	1.200.382,88	4.205.032,99	- 102.573,32
II	2.375.546,90	1.297.928,46	1.077.386,50	2.375.314,96	- 231,94
IV	1.620.831,81	1.319.506,48	297.391,86	1.616.898,34	- 3.933,47
Totale	8.303.985,02	5.622.085,05	2.575.161,24	8.197.246,29	- 106.738,73

Dall'esame dei dati suesposti si rileva che i pagamenti relativi ai diversi titoli hanno registrato le seguenti incidenze rispetto alla consistenza iniziale dei residui passivi:

a) gestione corrente (tit. I – III).....	69,75%
b) gestione c/capitale (tit. II).....	54,64%
c) gestione servizi per conto di terzi (tit. IV)	81,41%
d) gestione complessiva (totale)	67,70%

In sede di riaccertamento dei residui passivi si è provveduto all'eliminazione di debiti insussistenti (economie di spesa) per l'ammontare di € 106.738,73. Per i residui passivi eliminati, originariamente finanziati con entrate vincolate, è stato ricostituito il vincolo nell'ambito dell'avanzo di amministrazione risultante alla chiusura dell'esercizio 2013.

3.3. Gestione residui – risultato complessivo

Il risultato complessivo della gestione dei residui può così riassumersi:

Entrata – minori accertamenti	€	- 101.819,81
Spesa - minori impegni	€	106.738,73
Avanzo della gestione residui	€	4.918,92

4. LA GESTIONE DI COMPETENZA

Dalla verifica delle risultanze del rendiconto e della contabilità dell'Ente, riferita all'esercizio 2013, si è accertata la corrispondenza dei dati relativi alla gestione di competenza iscritti nel conto e registrati nella contabilità.

Per la determinazione degli accertamenti e degli impegni di competenza iscritti nel conto del bilancio 2013, l'Ente ha osservato i principi ed i criteri stabiliti dall'ordinamento contabile (D.Lgs. 267/00: artt. 179 e 189 per le entrate, artt. 183 e 190 per le spese). I residui attivi e passivi provenienti dalla gestione di competenza risultano elencati nella determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 17 del 13.03.2014.

L'analisi è stata effettuata distintamente per la gestione corrente, la gestione in conto capitale e i servizi per conto di terzi ed ha posto in evidenza i seguenti dati.

4.1. Gestione corrente

Nella verifica della gestione corrente si sono posti a raffronto i dati relativi all'entrata ed alla spesa al fine di consentire l'analisi del risultato della gestione corrente preventivato e conseguito.

4.1.1. Entrate correnti

Titoli	Previsioni iniziali	Previsioni assestate	Accertamenti	% 4 su 3	Riscossioni	% 6 su 4
1	2	3	4	5	6	7
I	3.381.582,00	2.970.056,00	2.923.939,61	98,45	1.649.800,27	56,42
II	1.355.497,00	1.718.426,00	1.925.991,96	112,08	1.401.576,89	72,77
III	4.828.170,00	4.786.227,00	4.249.328,37	88,78	2.591.008,01	60,97
Totale	9.565.249,00	9.474.709,00	9.099.259,94	96,04	5.642.385,17	62,01

4.1.2. Spese correnti

Titoli	Previsioni iniziali	Previsioni assestate	Impegni	% 4 su 3	Pagamenti	% 6 su 4
1	2	3	4	5	6	7
I	8.799.719,00	8.709.179,00	7.891.998,32	90,62	5.363.890,15	67,97
III (1)	765.530,00	765.530,00	759.168,49	99,17	759.168,49	100
Totale	9.565.249,00	9.474.709,00	8.651.166,81	91,31	6.123.058,64	70,78

(1) al netto dell'intervento 01 - rimborso anticipazione di cassa

4.1.3. Osservazioni

Le previsioni iniziali evidenziano, nel confronto tra entrate e spese, un saldo negativo di € 0,00, che trova pareggio come di seguito dimostrato:

- quota di proventi delle concessioni edilizie applicata a fronte di spese di manutenzione ordinaria del patrimonio	€	0,00
- eccedenze economiche applicate a fronte di spese in conto capitale (art. 199 c. 1 lett. b D.Lgs. 267/00)	€	0,00

Le previsioni assestate evidenziano, nel confronto tra entrate e spese, un saldo negativo di € 0,00, che trova pareggio come di seguito dimostrato:

- quota di proventi delle concessioni edilizie applicata a fronte di spese di manutenzione ordinaria del patrimonio	€	0,00
- avanzo di amministrazione applicato a fronte di spese correnti	€	0,00

4.1.4. Gestione di competenza – parte corrente – risultato

Il risultato complessivo della gestione di competenza, parte corrente, relativo all'esercizio 2011, può così riassumersi:

<i>Parte I – Entrata</i>	<i>Accertamenti</i>
Tit. I - tributarie	€ 2.923.939,61
Tit. II - da contributi e trasferimenti pubblici correnti	€ 1.925.991,96
Tit. III - extratributarie	€ 4.249.328,37
Totale	€ 9.099.259,94
- quota dell'avanzo di amministrazione applicata a fronte di spese correnti	€ 0,00
- quota dei proventi concessioni edilizie applicata a fronte di spese per manutenzione ordinaria del patrimonio	€ 0,00
- eccedenze economiche applicate a fronte di spese in conto capitale	€ 0,00
Totale entrata	€ 9.099.259,94

<i>Parte II – Spesa</i>	<i>Impegni</i>
Tit. I - correnti	€ 7.891.998,32
Tit. III - per rimborso di prestiti (al netto int. 01)	€ 759.168,49
Totale spesa	€ 8.651.166,81
Risultato della gestione di competenza – parte corrente	€ + 448.093,13

4.2. Gestione in conto capitale

Nella verifica della gestione in conto capitale si sono posti a raffronto i dati relativi all'entrata ed alla spesa al fine di consentire l'analisi del risultato della gestione in conto capitale preventivato e conseguito.

4.2.1. Entrate in conto capitale

Titoli	Previsioni iniziali	Previsioni asstate	Accertamenti	% 4 su 3	Riscossioni	% 6 su 4
1	2	3	4	5	6	7
IV	992.290,00	992.818,00	66.536,11	6,70	52.002,53	78,16
V (1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	992.290,00	992.818,00	66.536,11	6,70	52.002,53	78,16

(1) al netto della categoria 1.a - anticipazione di cassa

Spese in conto capitale

Titoli	Previsioni iniziali	Previsioni asstate	Impegni	% 4 su 3	Pagamenti	% 6 su 4
1	2	3	4	5	6	7
II	992.290,00	992.818,00	66.536,11	6,70	4.526,50	6,80
Totale	992.290,00	992.818,00	66.536,11	6,70	4.526,50	6,80

4.2.3. Osservazioni

Le previsioni iniziali evidenziano, nel confronto tra entrate e spese, un saldo positivo di € 0,00, che trova pareggio come di seguito dimostrato:

- quota di proventi delle concessioni edilizie applicata a fronte di spese di manutenzione ordinaria del patrimonio	€	0,00
- eccedenze economiche applicate a fronte di spese in conto capitale (art. 199 c. 1 lett. b D.Lgs. 267/00)	€	0,00

Le previsioni assestate evidenziano, nel confronto tra entrate e spese, un saldo negativo pari ad € 0,00 che trova pareggio come di seguito dimostrato:

avanzo di amministrazione applicato a fronte di spese in conto capitale (art. 187 c. 2 lett. d D.Lgs. 267/00)	€	0,00
- quota di proventi delle concessioni edilizie applicata a fronte di spese di manutenzione ordinaria del patrimonio	€	0,00
- eccedenze economiche applicate a fronte di spese in conto capitale (art. 199 c. 1 lett. b D.Lgs. 267/00)	€	0,00

4.2.4. Gestione di competenza – parte in conto capitale – risultato

Il risultato complessivo della gestione di competenza, parte in conto capitale, relativo all'esercizio 2013, può così riassumersi:

<i>Parte I – Entrata</i>	<i>Accertamenti</i>
Tit. IV - da alienazioni, trasferimenti di capitale ecc.	€ 66.536,11
Tit. V - da accensione di prestiti	€ 0,00
Totale	€ 66.536,11
- quota dell'avanzo di amministrazione applicata a fronte di spese in conto capitale	€ 0,00
- quota dei proventi concessioni edilizie applicata a fronte di spese per manutenz. ord. del patrimonio	€ 0,00
- eccedenze economiche applicate a fronte di spese in conto capitale	€ 0,00
Totale entrata	€ 66.536,11

<i>Parte II – Spesa</i>	<i>Impegni</i>
Tit. II - in conto capitale	€ 66.536,11
Totale spesa	€ 66.536,11
Risultato della gestione di competenza – parte c/capitale	€ 0,00

4.3. Servizi per conto di terzi

Il controllo delle risultanze contabili e del rendiconto relativo ai servizi per conto di terzi non ha posto in evidenza situazioni che richiedono particolari segnalazioni oltre quelle risultanti dai prospetti che seguono.

4.3.1. Entrate per servizi conto terzi

Titoli	Previsioni iniziali	Previsioni assestate	Accertamenti	% 4 su 3	Riscossioni	% 6 su 4
1	2	3	4	5	6	7
VI	1.738.000,00	1.738.000,00	1.057.141,96	60,83	1.028.418,01	97,28

4.3.2. Spese per servizi conto terzi

Titoli	Previsioni iniziali	Previsioni assestate	Impegni	% 4 su 3	Pagamenti	% 6 su 4
1	2	3	4	5	6	7
IV	1.738.000,00	1.738.000,00	1.057.141,96	60,83	485.441,07	45,92

4.4. Gestione di competenza – risultato complessivo

Il risultato complessivo della gestione di competenza può così riassumersi:

Risultato della parte corrente	€	+ 448.093,13
Risultato della parte in conto capitale	€	0,00
Risultato dei servizi per conto di terzi	€	0,00
Avanzo della gestione competenza	€	+ 448.093,13

5. QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

L'esercizio 2013 si è chiuso con le seguenti risultanze finali, accertate dalla contabilità comunale e verificate con il conto del Tesoriere.

	GESTIONE		
	residui	Competenza	totale
Fondo di cassa all'1.1.2013			2.395.150,09
Riscossioni	4.140.971,44	6.722.805,71	10.863.777,15
Pagamenti	5.622.085,05	6.613.026,21	12.235.111,26
Fondo di cassa al 31.12.2013			1.023.815,98
Residui attivi	2.941.630,71	3.500.132,30	6.441.763,01
Residui passivi	2.575.161,24	3.161.818,67	5.736.979,91
Avanzo di amm.ne al 31.12.2013			1.728.599,08

di cui:

Fondi vincolati (fondo svalutazione crediti)	413.962,02
Fondi vincolati (proventi codice della strada)	14.478,43
Fondi vincolati (proventi concessioni edilizie)	199.810,31
Fondi finanziamento spese in c/capitale	286.072,40
Fondi di ammortamento	0,00
Fondi non vincolati	814.275,92

Il risultato complessivo della gestione finanziaria può essere scomposto, sulla base di quanto risultante dai paragrafi precedenti, come segue:

Risultato della gestione dei residui	€	4.918,92
Risultato dalla gestione di competenza	€	448.093,13
Avanzo di amm.ne 2012 non applicato	€	1.275.587,03
Avanzo di amministrazione al 31.12.2013	€	1.728.599,08
Risultato della gestione dei residui	€ +	4.918,92
Minori accertamenti residui attivi	€	- 101.819,81
Economie su residui passivi	€	106.738,73
Risultato della gestione di competenza corrente	€ +	448.093,13
Entrate correnti (+quota prov. Conc. Edilizie che finanziano Tit. I)	€	9.099.259,94
Spese correnti	€	- 7.891.998,32
Spese correnti finanz. Avanzo 2011	€	0,00
Rimborso prestiti	€	- 759.168,49
Risultato della gestione di competenza straordinaria	€	0,00
Entrate Tit. IV e V (- quota prov. Conc. Edilizie che finanziano Tit. I)	€	66.536,11
Avanzo applicato spese c/capitale	€	0,00
Spese Tit. II	€	- 66.536,11
Avanzo di amm.ne 2012 non applicato	€	1.275.587,03
Avanzo di amministrazione al 31.12.2013	€	1.728.599,08

6. LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

A decorrere dall'esercizio finanziario 1999, l'Ente, avendo popolazione superiore a 5.000 abitanti, è tenuto alla predisposizione del conto economico e del nuovo modello del conto del patrimonio, ai sensi dell'art. 115 c. 2 del D. Lgs. 77/95 e dell'art. 8, c. 1, del D.L. 444/95, convertito dalla legge 539/95.

L'art. 232 del D. Lgs. 267/00 prevede che gli enti adottino il sistema di contabilità ritenuto maggiormente idoneo alle proprie esigenze. Nel rispetto di quanto stabilito dal regolamento di contabilità comunale (art. 85), i componenti economici sono stati determinati rettificando ed integrando i dati finanziari mediante il prospetto di conciliazione, secondo i criteri di cui all'art. 229 del D. Lgs. 267/00.

6.1. Conto economico

Dalle verifiche effettuate sul conto economico, redatto sul modello di cui al DPR 194/96, si rileva quanto segue:

- il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente secondo criteri di competenza economica;
- al conto economico è accluso il prospetto di conciliazione, redatto sul modello di cui al DPR 194/96, nel quale sono riepilogati gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali;
- il prospetto di conciliazione è corredato della nota integrativa e delle carte di lavoro relative alle rettifiche ed integrazioni di cui sopra, al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

Il conto economico evidenzia, in sintesi, i seguenti valori:

a) proventi della gestione	8.517.520,04
b) costi della gestione	- 7.878.975,37
Risultato della gestione (a - b)	638.544,67
c) proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate	0,00
Risultato della gestione operativa (a-b + c)	638.544,67
d) proventi ed oneri finanziari	- 355.380,46
e) proventi ed oneri straordinari	- 3.452,38
Risultato economico (a-b + c + d + e)	279.711,83

Si precisa che Il risultato economico non è comparabile con il risultato di amministrazione della gestione finanziaria, per i diversi principi contabili che disciplinano la contabilità economica e quella finanziaria.

6.2. Conto del patrimonio

Nel conto del patrimonio sono rilevati i beni ed i rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza del Comune e suscettibili di valutazione, e sono evidenziati i risultati della gestione patrimoniale, mediante indicazione delle variazioni intervenute nell'esercizio, sia per effetto della gestione finanziaria, sia per altre cause.

Dall'esame del conto del patrimonio, redatto sul modello di cui al DPR 194/96, si rileva quanto segue:

- nel conto del patrimonio sono riportate le attività e le passività finanziarie risultanti dal conto del bilancio;
- la consistenza delle immobilizzazioni materiali è rilevata dagli inventari del patrimonio permanente;
- la variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza nel risultato economico dell'esercizio.

Il conto del patrimonio evidenzia, in sintesi, i seguenti valori:

	01.01.2013	31.12.2013
a) immobilizzazioni	22.300.305,48	22.470.639,74
b) attivo circolante	9.565.226,22	7.459.576,16
c) ratei e risconti attivi	298.439,50	230.025,54
Totale dell'attivo (a + b + c)	32.163.971,20	30.160.241,44
Conti d'ordine	2.266.038,07	1.097.781,19
a) patrimonio netto	10.842.319,77	11.122.031,60
b) conferimenti	7.226.348,23	7.101.065,91
c) debiti	14.080.694,25	11.922.777,53
d) ratei e risconti passivi	14.608,95	14.366,40
Totale del passivo (a + b + c + d)	32.163.971,20	30.160.241,44
Conti d'ordine	2.266.038,07	1.097.781,19
Patrimonio netto all'1.1.2013		10.842.319,77
Variazione		279.711,83
Patrimonio netto al 31.12.2013		11.122.031,60

6.3. Osservazioni

Si dà atto che le scritture inventariali sono state aggiornate al 31/12/2013 e riepilogate nel prospetto di cui sopra, come predisposto dalla ditta "Progel S.r.l." di Gallarate, alla quale è stato esternalizzato il servizio.

Parte III

1. PARAMETRI DI RILEVAZIONE DELLE CONDIZIONI DI DEFICITARIETA'

In base all'art. 242, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, sono da considerarsi in situazione strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da apposita tabella, da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

Con il decreto ministeriale del 18 febbraio 2013 pubblicato sulla G.U, Serie Generale n. 55 del 06/03/2013 del 06/03/2013, sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015 che – come espressamente precisato nel predetto decreto – trovano applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2012 ed a quelli del bilancio di previsione esercizio 2014 (al rendiconto 2011 hanno trovato applicazione i parametri indicati dal decreto ministeriale 10 giugno 2003).

Applicando al rendiconto di gestione 2013 i parametri indicati risulta che l'ente è nella media prevista da tale norma, come di seguito riportato:

1)	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti	NO
2)	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	NO
3)	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	NO
4)	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente	NO

5)	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;	NO
6)	volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonche' di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	NO
7)	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del Tuel)	NO
8)	Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)	NO
9)	Eventuale esistenza al 31 Dicembre di anticipazione di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti	NO
10)	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa correnti	NO

2. CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Gli artt. 93, c. 2, e 233 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, come modificati dalla Legge n. 189 del 04/12/2008, di conversione del D. L. 7/10/2008 n. 154, prescrivono l'obbligo per gli agenti contabili interni di rendere il conto della loro gestione entro 30 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

Si prende atto che sono stati regolarmente presentati entro i termini di legge, e parificati dal servizio finanziario:

- ◆ il conto del servizio economato, istituito per la gestione di cassa delle spese d'ufficio di non rilevante ammontare;
- ◆ i conti dei seguenti agenti contabili a denaro, incaricati della riscossione in contanti di proventi di competenza dei rispettivi uffici.

3. PATTO DI STABILITA' INTERNO

Il Comune ha conseguito nell'esercizio 2013 il rispetto del patto di stabilità interno come risulta dall'allegata certificazione in data 31/03/2013 trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

4. CONTENIMENTO SPESE DI PERSONALE

L'Ente è sottoposto alla disciplina ex art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come sostituito dall'art. 14 – comma 7 – del D.L. 31/05/2010, n. 78, la quale dispone che **gli enti sottoposti al patto di stabilità interno devono assicurare la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.**

La manovra estiva di cui al decreto-legge 1° Luglio 2009, n. 78, convertito nella Legge 3 agosto 2009, n. 102, contenente i c.d. provvedimenti "anticrisi", nel dettare una serie di nuove norme in materia di concorsi ed assunzioni, nonché la disciplina per le stabilizzazioni per il triennio 2010/2012, conferma che *è fatto obbligo alle amministrazioni procedenti di agire nel rispetto della programmazione triennale del fabbisogno, nonché dei vincoli finanziari previsti dalla normativa vigente in materia di assunzioni e di contenimento della spesa di personale secondo i rispettivi regimi limitativi fissati dai documenti di finanza pubblica* – cfr. art. 17, commi 10 – 13.

La delibera n. 2 del 21.12.2009 della Corte dei Conti – Sezioni Autonomie – chiarisce che, al fine di assicurare la riduzione delle spese di personale, come richiesto dall'art. 1, comma 557 della Legge n. 266/2006 (Finanziaria 2007), i Comuni con più di 5.000 abitanti ogni anno devono far riferimento alle spese sostenute l'anno precedente, al netto dei rinnovi contrattuali.

Dal controllo della spesa sul personale dipendente effettuato al 31/12/2012, risulta il rispetto della normativa citata relativamente all'obbligo della riduzione delle spese di personale, in quanto gli impegni di spesa assunti per l'anno 2012 risultano inferiori alla spesa sostenuta allo stesso titolo nell'anno '2011, come sotto evidenziato.

	2011	2012	2013
Spese intervento 01	1.140.314,24	1.112.592,64	1.109.238,00
Altre spese c. 198 Fin. 2006	135.330,04	161.872,91	164.982,00
Totale spese personale	1.275.644,28	1.274.465,55	1.274.220,00

Parte IV
Giudizio complessivo

Il Revisore, a conclusione della relazione sullo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2013;

VISTE le risultanze esposte nella suddetta relazione e le osservazioni sulle stesse effettuate;

A T T E S T A

la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione dell'esercizio finanziario 2013;

E S P R I M E

giudizio complessivo favorevole sullo schema del rendiconto dell'esercizio 2013 e della relativa deliberazione, che vengono sottoposti dalla Giunta all'approvazione del Consiglio Comunale.

Sannazzaro de' Burgondi, lì 04/04/2014

Il Revisore

Carlo Clemente Bellone

A handwritten signature in black ink, reading "Carlo Clemente Bellone", written over a light blue rectangular stamp. The signature is fluid and cursive.